



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 6.24 DEL 27 MAGGIO 2024

In data 27 maggio 2024 alle ore 15.30, presso la Sala Consiliare del Rettorato, previa regolare convocazione, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti:

Cons. Amedeo Bianchi	Presidente	Presente
Dott. Andrea Rancan	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Presente *
Avv. Bianca Maria Giacò	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

* il Dott. Rancan entra in riunione alle ore 16.30 prima della trattazione delle delibere della categoria 10 "Edilizia, forniture e servizi"

per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Bilancio Unico d'Ateneo esercizio 2023
2. Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2024 – Riporto disponibilità residua di budget dei progetti
3. Deliberazioni all'esame del Consiglio di amministrazione del 28 maggio 2024
4. Mandato finalizzato alla verifica di cassa
5. Attività di revisione per l'anno 2024 - programmazione
6. Regolamento di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti - discussione.

OMISSIS

1. BILANCIO UNICO D'ATENEO ESERCIZIO 2023

Il Collegio, esaminata la documentazione trasmessa dall'Ateneo, rende il parere, favorevole, con la relazione allegata sub a), quale parte integrante e sostanziale del presente verbale.

OMISSIS

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Cons. Amedeo Bianchi

I COMPONENTI

f.to Dott. Andrea Rancan

f.to Avv. Bianca Maria Giacò

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Dott.ssa Cinzia Buzzoni



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO ESERCIZIO 2023

Il Collegio esprime il proprio apprezzamento per l'impegno dimostrato dagli uffici nella preparazione della documentazione relativa al bilancio unico di Ateneo. Il bilancio di esercizio, infatti, rappresenta un modello di gestione che permette di valutare l'equilibrio tendenziale dell'ente ed è il principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Il Collegio nota con soddisfazione la cura posta dall'Ente nella redazione dei documenti contabili, arricchiti da una dettagliata analisi di bilancio nella Relazione sulla gestione. Inoltre, viene riconosciuto il corretto recepimento delle direttive emanate dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18. La Commissione ha elaborato uno schema di Nota Integrativa per garantire un'informazione omogenea tra gli Atenei e facilitare la confrontabilità dei dati contabili.

Nonostante le difficoltà e le condizioni comunicate dall'Ente al Consiglio, che hanno causato oggettivi problemi e rallentato la preparazione dei documenti del bilancio di esercizio 2023, il Collegio deve tuttavia rilevare il ritardo nella deliberazione del bilancio stesso, presentato agli organi competenti con circa un mese di ritardo rispetto alla scadenza del 30 aprile.

oooooooooooooooooooooooo

Il bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, predisposto dal Rettore coadiuvato dal Diretto Generale, è stato redatto seguendo lo schema e i principi individuati dal Decreto Ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 e successive modificazioni (Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017), le indicazioni del Manuale Tecnico Operativo aggiornato, da ultimo, dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

Il Rettore e il Direttore Generale dell'Università sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge.

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e che nell'ambito della revisione contabile è stato esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato congiuntamente o disgiuntamente a tutte riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- sono state acquisite dal Direttore Generale e dal Dirigente Area economico-finanziaria dell'Università durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni dell'Ateneo e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile

evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ateneo e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

- si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ateneo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei diversi settori e funzioni.
- si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ateneo (verifiche di conformità).
- sono state effettuate verifiche sulla rilevazione dei fatti gestionali e del rispetto della competenza economica, anche su base campionaria;
- si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori dell'Ateneo, inclusa la relativa informativa;
- sono state effettuate verifiche di cassa previste dalla disciplina contabile vigente compatibilmente con l'attività svolta in presenza presso i centri contabili dell'Ateneo;
- nel corso dell'esercizio sono state formulate raccomandazioni in relazione alle parti di programmazione e gestione nonché di assestamento del bilancio di esercizio;

Il bilancio unico di esercizio 2023 è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2023, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2022	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	101.786.598,18	82.227.776,35	19.558.821,83
ATTIVO CIRCOLANTE	426.947.871,94	374.179.338,15	52.768.533,79
<i>di cui crediti</i>	<i>122.438.879,42</i>	<i>109.862.897,01</i>	<i>12.575.982,41</i>
<i>di cui disponibilità liquide</i>	<i>304.508.992,52</i>	<i>264.316.441,14</i>	<i>40.192.551,38</i>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.321.659,92	2.436.433,26	-114.773,34
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	187.034,03	183.025,32	4.008,71
TOTALE ATTIVO	531.243.164,07	459.026.573,08	72.216.590,99
PATRIMONIO NETTO	307.400.719,70	268.741.513,76	38.659.205,94
<i>di cui fondo di dotazione</i>	<i>31.254.898,02</i>	<i>31.233.936,02</i>	<i>20.962,00</i>
<i>di cui vincolato</i>	<i>213.758.610,97</i>	<i>189.450.614,87</i>	<i>24.307.996,10</i>
<i>di cui non vincolato</i>	<i>62.387.210,71</i>	<i>48.056.962,87</i>	<i>14.330.247,84</i>
FONDI PER RISCHI E ONERI	8.077.245,01	7.584.305,58	492.939,43

STATO PATRIMONIALE	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
---------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0	0
DEBITI	24.782.474,09	24.783.162,81	-688,72
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	76.666.361,93	66.371.134,07	10.295.227,86
RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.576.376,87	16.764.723,88	-1.188.347,01
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	98.739.986,47	74.781.732,98	23.958.253,49
TOTALE PASSIVO	531.243.164,07	459.026.573,08	72.216.590,99

CONTO ECONOMICO	31/12/2023	31/12/2022	VARIAZIONE
PROVENTI PROPRI	45.104.450,57	42.536.371,28	2.568.079,29
CONTRIBUTI	159.404.581,15	153.830.700,44	5.573.880,71
ALTRI PROVENTI	6.540.502,61	6.577.934,31	-37.431,70
COSTI DEL PERSONALE	-87.930.450,38	-82.749.789,40	-5.180.660,98
COSTI OPERATIVI DELLA GESTIONE	-66.442.989,98	-63.347.741,77	-3.095.248,21
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-6.598.950,87	-5.158.845,02	-1.440.105,85
ALTRI COSTI	-4.182.007,08	-4.797.535,48	615.528,40
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	45.895.136,02	46.891.094,36	-995.958,34
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	274,93	-14.038,07	14313
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	-1.199,10	1.199,10
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	212.552,07	265.019,87	-52.467,80
Risultato prima delle imposte	46.107.963,02	47.140.877,06	-1.032.914,04
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-5.465.161,22	-5.151.121,69	-314.039,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	40.642.801,80	41.989.755,37	-1.346.953,57

In base ai dati sopra esposti, il Collegio osserva che, con riferimento allo Stato Patrimoniale, rispetto al 2022, le immobilizzazioni nette sono aumentate di 19,5 mln di euro nel corso dell'esercizio e l'attivo circolante è aumentato di 52,7 mln di euro. Analizzando nel dettaglio l'aumento delle immobilizzazioni si osserva che l'incremento è riscontrabile per 12,3 mln sulle immobilizzazioni in corso e acconti per effetto degli ingenti investimenti approvati soprattutto in campo edilizio e per 5,5 mln sulle attrezzature scientifiche.

L'aumento dell'attivo circolante è determinato sia dall'aumento delle disponibilità liquide (+40 mln di euro) sia dall'aumento dei crediti di 12,5 mln. Il Patrimonio netto è aumentato di 38,6 mln di euro di cui 24,3 dovuto all'aumento della parte vincolata e 14,3 mln alla parte non vincolata. Quest'ultima, come noto, comprende le somme iscritte nel risultato gestionale di esercizio – del quale si parlerà successivamente - ed i risultati gestionali afferenti agli esercizi precedenti nonché le riserve statutarie. Si osserva un aumento dei fondi per rischi ed oneri (0,4 mln) mentre aumentano di circa 10,2 milioni di euro i ratei e risconti passivi per contributi agli investimenti, i risconti passivi per progetti e ricerche in corso (+23,9 mln), gli altri risconti diminuiscono per 1,1 mln. I debiti rimangono sostanzialmente invariati.

Passando all'esame del conto economico, si evidenzia che i proventi operativi sono aumentati di 8,1 mln di euro rispetto al 2022, mentre i costi operativi sono aumentati di 9,1 mln di euro. L'impatto della gestione finanziaria e straordinaria è quasi neutro mentre le imposte hanno avuto un incremento di poco più di 314 mila euro.

L'utile di esercizio pur rimanendo in assoluto ampiamente positivo decrementa di 1,35 mln passando da 41.989.755,37 euro al 31.12.2022 a 40.642.801 euro al 31.12.2023. Tale incisiva dinamica conferma e consolida i risultati ottenuti nell'anno 2022.

Si osserva un generale incremento di tutti i costi di gestione: personale (+5,18 mln di euro), sostegno agli studenti (+1,79 mln di euro), acquisto di beni e servizi (+ 1 mln di euro) e una diminuzione nei trasferimenti a partner di progetti coordinati.

Il bilancio conferma e consolida la ripresa delle attività che avevano subito una forte frenata a causa del contesto nazionale determinato dall'epidemia da COVID-19 e anche nell'esercizio 2023 si registra un incremento delle voci di costo per missioni (+750 mila) dovuto principalmente alla ripresa degli spostamenti dopo anni di stop dovuto alla pandemia da COVID-19, altri servizi (+1,4 milioni), continuando il trend iniziato nell'esercizio 2021. Si registra invece un decremento dei costi per la gestione immobili e utenze (1,1 milioni).

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il Collegio prende atto che il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2023 è stato predisposto in conformità alle disposizioni vigenti del D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, e s.m.i., del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione vigente fino al 31 dicembre 2015, in quanto correlata e compatibile con le disposizioni precedenti all'applicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che non si applica alle Università poiché la legge speciale di riferimento deroga a quella generale.

Si conferma, altresì, che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dalla normativa vigente;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando i principi contabili previsti;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata correttamente redatta.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2023.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Per quanto riguarda le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31.12.2022 *	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Ammortam. 2023	Valore al 31.12.2023 *
I IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	86.738,60	23.991,42	38.544,77	19.577,24	52.608,01
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		89.749,30		16.031,93	73.717,37
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	558.501,97	613.323,70	58.184,99		1.113.640,68
5) Altre immobilizzazioni immateriali	18.049.693,93	101.506,89		1.325.925,97	16.825.274,85
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	18.694.934,50	828.571,31	96.729,76	1.361.535,14	18.065.240,91

* al netto del fondo ammortamento

Per quanto riguarda la diminuzione della voce 2) diritti di brevetto, è dovuta al fatto che nel corso dell'esercizio 2023 è stata approvata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2023, la riclassificazione patrimoniale delle licenze software a tempo indeterminato dalla macro voce A-I-2) "Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" alla macro voce A-I-5) "Altre immobilizzazioni immateriali", ai sensi di quanto previsto dal Manuale tecnico-operativo (III edizione) pubblicato con D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019, per un valore netto contabile complessivo di 38.419,77 euro (costo storico 1.352.869,96 euro, ammortizzato per 1.314.450,19 euro).

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le migliorie di beni di terzi. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati capitalizzati compensi erogati al personale incaricato per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, per l'importo complessivo di 2.814,84 euro; è stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 1.301.454,36 euro

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31.12.2022 *	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Ammortam. 2023	Valore al 31.12.2023 *
II MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	41.846.267,79	2.262.491,53		1.418.018,29	42.690.741,03
2) Impianti e attrezzature	1.182.966,40	673.263,77	439,95	454.330,34	1.401.459,88
3) Attrezzature scientifiche	3.090.778,80	7.296.002,74	412,96	1.756.449,15	8.629.919,43
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	595.256,02	31.472,53			626.728,55
5) Mobili e arredi	351.594,01	1.553.104,41		338.401,13	1.566.297,29
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	15.136.194,61	16.049.154,61	3.710.262,92		27.475.086,30

7) Altre immobilizzazioni materiali	1.100.045,61	603.891,03	4.177,72	598.372,74	1.101.386,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	63.303.103,24	28.469.380,62	3.715.293,55	4.565.571,65	83.491.618,66

Con riferimento la voce dei Terreni e Fabbricati, nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate le seguenti operazioni:

Dopo il collaudo delle opere, è stata registrata la capitalizzazione dei costi trasferendo dal conto "Immobilizzazioni materiali in corso" ai seguenti cespiti:

a) FAB000025 – Palazzo Manfredini – Via Muratori, 9: chiusura dell'immobilizzazione in corso "Palazzo Manfredini – Adeguamento antincendio – CUP F74E21001130005" per un importo di 79.151,74 euro.

b) FAB000015 – Nuovi Istituti Biologici – Via Fossato di Mortara, Via Luigi Borsari: chiusura dell'immobilizzazione in corso "Nuovi Istituti Biologici - Montacarichi – CUP F74D22001430001" per un importo di 175.875,83 euro.

Sono stati capitalizzati compensi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, per un totale di 2.667,56 euro.

È stato registrato il costo di acquisizione a titolo gratuito, a seguito di donazione dal Comune di Ferrara, del fabbricato denominato Teknehub, per un importo di 1.981.114,60 euro, comprensivo degli oneri accessori e al netto del valore attribuito all'area di sedime.

È stata contabilizzata la quota di ammortamento pari a 996.004,16 euro.

Impianti

Nel corso dell'esercizio 2023 sono rilevati incrementi della voce per 335.542,39 euro. Sono stati scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a zero.

Sono state contabilizzate quote di ammortamento per 260.428,16 euro.

Macchinari e attrezzature

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati acquisiti nuovi beni per un importo complessivo di 317.721,38 euro mentre sono stati scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a 439,95 euro.

Gli ammortamenti contabilizzati sono pari a 193.902,18 euro.

Attrezzature scientifiche

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati acquisiti nuovi beni per un importo complessivo di quasi 7,3 milioni di euro e scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a 412 euro.

È stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 1,75 milioni di euro.

Mobili e arredi

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati acquisiti nuovi mobili e arredi per un importo complessivo di poco meno di 1.55 mln di euro e scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a zero euro.

È stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 338 mila euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio 2023:

- sono stati sostenuti costi per lavori incrementativi su immobili e impianti di proprietà, compresi i compensi erogati al personale incaricato per le funzioni tecniche nei contratti di appalto di lavori incrementativi del valore degli immobili, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, per l'importo complessivo di 14.953.443,22 euro;
- è stato registrato il costo di acquisizione a titolo gratuito, della nuda proprietà dell'impianto fotovoltaico installato sul fabbricato denominato Teknehub, donato dal Comune di Ferrara, per il valore di 68.504,94 euro; l'impianto non è assoggettato ad ammortamento fino allo scadere dell'usufrutto da parte dello stesso Comune di Ferrara;
- è stato rettificato, per l'importo di 0,01 euro un costo imputato come fatture da ricevere nell'esercizio 2022 sull'immobilizzazione "Cona - Realizzazione nuovo edificio - CUP F77B13000200005";
- è stata registrata la chiusura a seguito collaudo delle seguenti immobilizzazioni in corso:
 - a) "Palazzo Manfredini – Adeguamento antincendio – CUP F74E21001130005" per l'importo di 79.151,74 euro – giroconto al conto "Fabbricati";
 - b) "Polo Scientifico Tecnologico – Implementazione condizionamento (refrigeratore) – CUP F72G20000110005" per l'importo di 310.024,84 euro – giroconto al conto "Impianti";
 - c) "Nuovi istituti Biologici - Montacarichi – CUP F74D22001430001" per l'importo di 175.875,83 euro – giroconto al conto "Fabbricati".

Altre immobilizzazioni materiali

Comprende le voci <Autovetture e motoveicoli>, <Altri mezzi di trasporto>, <Hardware e macchine per ufficio>.

Finanziarie

Sono costituite da:

A-III) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Ammortam. 2023
TOTALE	229.738,61			229.738,61

Le partecipazioni dell'Ateneo comprendono partecipazioni in spin off e consorzi.

Al 31 dicembre 2023 risultano in corso le liquidazioni a seguito scioglimento del Consorzio Interuniversitario Tefarco Innova, del Consorzio Interuniversitario CIMIS e del Consorzio Interuniversitario CIRCMSB

In nota integrativa sono dettagliati crediti e debiti vs le società partecipate.

Rimanenze

Non risultano sussistere rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio in considerazione. La gestione del magazzino è riferita esclusivamente all'attività commerciale.

Crediti

I Crediti sono esposti al valore nominale e non al valore di presumibile realizzo.

L'attività di analisi dei singoli crediti iscritti in bilancio al 31.12.2023 è stata fatta con il coinvolgimento dei dipartimenti e degli uffici della sede centrale. Questo Collegio ha verificato le procedure di verifica e circolarizzazione dei crediti adottate dall'Università ritenendole idonee.

I crediti aperti da più di 5 anni e non ancora incassati per la maggior parte sono crediti in contenzioso

o per i quali esiste una procedura amministrativa, legale o concorsuale in atto.

Di seguito il totale dei crediti rettificati dal fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	70.998.023,58	57.088.064,26	13.909.959,32
2) verso Regioni e Province Autonome	30.672.381,36	31.438.509,54	-766.128,18
3) verso altre Amministrazioni locali	5.092.121,33	5.613.534,00	-521.412,67
4) verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	7.112.796,90	7.587.452,76	-474.655,86
5) verso Università	798.605,13	860.678,01	-62.072,88
6) verso studenti per tasse e contributi	267.058,48	259.661,48	7.397,00
7) verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
8) verso altri (pubblici)	1.174.139,12	835.049,38	339.089,74
9) verso altri (privati)	6.323.753,52	6.179.947,58	143.805,94
TOTALE	122.438.879,42	109.862.897,01	12.575.982,41

Crediti verso Miur e altre amministrazioni centrali

Crediti verso Miur (MUR):

I crediti verso il Miur sono aumentati di 22,9 milioni di euro.

Questi crediti includono assegnazioni ministeriali principalmente per il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri trasferimenti ministeriali (PON, PRIN, D.M. vari).

L'aumento è connesso ai trasferimenti di cassa disposti dal Miur in base al limite di fabbisogno assegnato all'ateneo.

Crediti verso altre amministrazioni centrali

I crediti verso altre amministrazioni centrali sono diminuiti di 8,9 milioni di euro.

I crediti più significativi provengono dai finanziamenti per borse di dottorato del 38° e 39° ciclo, progetti PON 2014-2020 FESR (Ministero dello Sviluppo Economico), progetti PO FEAMP 2014/2020 (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), finanziamenti per progetti di ricerca dall'Agenzia Italiana del Farmaco e finanziamenti del programma Erasmus+.

La riduzione è dovuta principalmente all'incasso di circa 7,7 milioni di euro relativi ai finanziamenti per i contratti di formazione specialistica dei medici degli a.a. 2017/2018 e 2018/2019 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Crediti verso Regioni e Province Autonome

La seconda voce più consistente dei crediti è quella verso Regioni e Province Autonome: si tratta quasi esclusivamente delle somme derivanti dal piano Opere Pubbliche della Regione Emilia Romagna a copertura degli interventi edilizi per danni da terremoto, rappresentati nel piano triennale dei lavori, per un importo pari a 18.539.666,16 euro derivante dal credito registrato nel 2013 e per 1.912.350,41 euro derivante dal credito registrato nel 2014, cui si aggiungono l'Ordinanza 27 del 13.11.2017 per 2.873.436,85 euro e l'Ordinanza 25 del 25.10.2018 per 2.500.000 euro.

Crediti verso altre amministrazioni locali

Comprendono finanziamenti derivanti da convenzioni o contratti di ricerca commissionata e cofinanziamenti da Comuni, Province, Azienda Ospedaliero Universitaria e Azienda Usl di Ferrara.

La riduzione del fondo svalutazione crediti riguarda principalmente la chiusura del credito verso il Comune di Ferrara relativo alla convenzione del 15 settembre 1997. Questa svalutazione è avvenuta alla chiusura dell'esercizio 2020 in vista del trasferimento di proprietà di un immobile del Comune.

Con delibera del 29 marzo 2023, l'Università ha rinunciato al credito nei confronti del Comune relativo alla convenzione del 1997 in cambio dell'acquisizione gratuita del fabbricato Teknehub.

Crediti verso UE e Resto del mondo

Derivano dal finanziamento di progetti di ricerca dei dipartimenti, incassabili dopo la presentazione e accettazione dei rendiconti finali.

Dal 2022 al 2023, i crediti verso il Resto del mondo si sono ridotti grazie agli incassi su progetti internazionali.

È stato accantonato un fondo svalutazione di 48.426,66 euro per un credito di un progetto di ricerca internazionale del 2017, ora gestito dall'ufficio legale.

Crediti verso Università

Relativi a progetti di ricerca in collaborazione, regolazione dei rapporti debito/credito da accordi interuniversitari, scuole di specializzazione aggregate e finanziamento borse di dottorato.

La situazione del fondo svalutazione per questi crediti è rimasta stabile rispetto all'anno precedente.

Crediti verso studenti

Dal 2017, valutati maturando rata per rata, senza svalutazioni o accantonamenti.

Al 31.12.2023, ammontano a 267 mila euro, di cui 212 mila per crediti da anni accademici pregressi e 55 mila per l'esercizio corrente.

Per il credito originario di 842.145,37 euro del 2015, è stato accantonato un fondo rischi di 28.180,24 euro nel 2023, pari al 40% del credito residuo.

Crediti verso altri soggetti pubblici

Riguardano convenzioni per posti di professore straordinario, borse di dottorato, assegni di ricerca, prestazioni conto terzi e ricerche commissionate.

Il fondo svalutazione include accertamenti del 2013, svalutazioni per anzianità dei crediti 2013-2015 e la svalutazione integrale del credito "POR-FESR 2014-2020 SUPER".

Crediti verso privati:

Derivano da convenzioni per borse di dottorato, assegni di ricerca, prestazioni conto terzi, contributi per ricerca e attività didattiche del dipartimento di Giurisprudenza.

Nel 2023, il fondo svalutazione crediti non ha subito variazioni significative.

Fondi svalutazione

Come dettagliato nella nota integrativa i vari specifici fondi svalutazione sono stati portati a diretta riduzione dei rispettivi crediti. Complessivamente il fondo svalutazione crediti ammonta a 2.047.351 euro così dettagliato:

Descrizione	Credito lordo	Fondo svalutazione crediti	Credito netto
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	71.167.792,90	169.769,32	70.998.023,58
Verso Regioni e Province Autonome	31.136.643,28	464.261,92	30.672.381,36
Verso altre Amministrazioni locali	5.265.471,33	173.350,00	5.092.121,33
Verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	7.161.223,56	48426,66	7.112.796,90
Verso Università	848.997,91	50.392,78	798.605,13
Verso studenti per tasse e contributi	267.058,48	0,00	267.058,48
Verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
Verso altri (pubblici)	1.497.557,31	323.418,19	1.174.139,12
Verso altri (privati)	7.141.486,60	817.733,08	6.323.753,52
TOTALE	124.486.231,37	2.047.351,95	122.438.879,42

Il Collegio raccomanda di proseguire, con spirito cautelativo, il percorso di analisi dei crediti e di verifica della relativa esigibilità per non alterare il doveroso rispetto del principio di attendibilità di bilancio e del relativo equilibrio.

La svalutazione non è stata applicata ai crediti certi, tra cui:

- Finanziamenti di progetti di ricerca recentemente conclusi, in attesa della rendicontazione.
- Crediti verso la Regione Emilia-Romagna per il piano Opere Pubbliche relativi agli interventi edilizi per danni da terremoto. Al 31.12.2023, questi crediti ammontano a 18.539.666,16 euro su un totale di 20.000.000 euro (prot. n. 23796 del 15 ottobre 2013). Programma opere pubbliche e beni culturali danneggiati dal sisma del 2012 - edilizia scolastica - Università, con crediti da incassare per 1.912.350,41 euro al 31.12.2023, più i crediti derivanti dalle Ordinanze 27 del 13.11.2017 (2.873.436,85 euro) e 25 del 25.10.2018 (2.500.000 euro).

I crediti registrati tra il 2018 e il 2023, non ancora incassati, sono stati svalutati considerando la situazione specifica di ciascun credito (procedure amministrative, legali o concorsuali, natura del credito, riscontri ai solleciti di pagamento, problematiche di rendicontazione, ecc.).

Per i crediti verso gli studenti, è stato accantonato un fondo rischi svalutazione di 28.180,24 euro relativo alla contribuzione studentesca per l'a.a. 2015/2016, tenendo conto di probabili rinunce agli studi, esoneri totali o parziali e determinazione della fascia di reddito. Questo fondo, classificato tra i "fondi rischi e oneri", non riduce direttamente i crediti dell'attivo circolante ed è stato stimato sulla base del mancato incasso degli anni 2017-2022. Per il 2023, il fondo è stato adeguato al 40% dei crediti ancora aperti.

Dal 2017, i crediti verso gli studenti sono valutati maturando rata per rata, quindi non sono presenti svalutazioni o accantonamenti a fondi rischi per questi crediti a partire da tale data

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere, come di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Banca c/c	304.508.992,52	264.316.441,14	40.192.551,38
Banca c/ transitorio	0,00	0,00	0,00
Cassa fondo economale	0,00	0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	304.508.992,52	264.316.441,14	40.192.551,38

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Risconti attivi	2.321.659,92	2.419.486,31	-97.826,39
Ratei attivi	0,00	16.946,95	-16.946,95
TOTALE	2.321.659,92	2.436.433,26	-114.773,34

Sono registrati nei risconti attivi quote di costi di competenza economica di esercizi futuri relativi a incarichi professionali o affidamento di servizi (contratti annuali di manutenzione, licenze, noleggi, ecc.).

In particolare tra i risconti attivi è compreso il risconto relativo al canone di concessione in uso per 99 anni a decorrere dall'atto notarile del 29 novembre 2012, di una porzione di fabbricato presso l'ospedale di Cona. L'importo annuale del canone, di 22.746,46 euro (importo complessivo per 99 anni 2.251.900,00 euro), è imputato come costo di esercizio e stornato dal risconto. L'importo del risconto al 31 dicembre 2023 è pari a 1.999.632,37 euro.

Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in Corso	187.034,03	183.025,32	4.008,71
TOTALE	187.034,03	183.025,32	4.008,71

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Descrizione	PATRIMONIO NETTO 31.12.2022	Destinazione utile di esercizio 2022 (CdA 24.5.2023)	Risultato di esercizio 2023	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	PATRIMONIO NETTO 31.12.2023
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	31.233.936,02			20.962,00	31.254.898,02
II - PATRIMONIO VINCOLATO	189.450.614,87	21.753.743,96		2.554.252,14	213.758.610,97
1) Fondi vincolati destinati da terzi	35.000,00				35.000,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	144.757.778,13	19.202.631,96		4.232.410,50	168.192.820,59
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	44.657.836,74	2.551.112,00		-1.678.158,36	45.530.790,38
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	48.056.962,87	-21.753.743,96	40.642.801,80	-4.558.810,00	62.387.210,71

1) Risultato esercizio	41.989.755,37	-41.989.755,37	40.642.801,80		40.642.801,80
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	6.067.207,50	20.236.011,41		-4.558.810,00	21.744.408,91
di cui COEP	3.731.263,83	20.236.011,41		-4.558.810,00	19.408.465,24
di cui EX COFI	2.335.943,67			0,00	2.335.943,67
3) Riserve statutarie	0,00				0,00
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	268.741.513,76	0,00	40.642.801,80	-1.983.595,86	307.400.719,70

Fondo di dotazione dell'Ateneo

Si osserva che il Fondo indisponibile beni non ammortizzabili è stato incrementato di 20.962,00 euro con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 giugno 2023, per essere adeguata all'importo complessivo delle immobilizzazioni non ammortizzabili iscritte nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2022. L'importo si riferisce al costo sostenuto nell'esercizio 2022 per l'acquisizione e il restauro di beni mobili di interesse culturale.

Altre voci del Patrimonio netto

Nella nota integrativa, cui si rimanda, sono state espone dettagliatamente le motivazioni delle variazioni delle varie poste.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Storni tra fondi	Valore al 31.12.2023
Fondi area personale						
Fondo sussidi al personale tecnico-amministrativo	262.296,01	162.200,00	137.833,08	0,00	0,00	286.662,93
Fondo Comune di Ateneo	230.927,96	247.274,66	184.244,62	0,00	0,00	293.958,00
Fondo incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs. 50/2016	877.440,66	600.000,00	0,00	0,00	0,00	1.477.440,66
Fondo di garanzia (art. 3.3 regolamento incentivi funzioni tecniche)	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	245.549,82	0,00	182.000,00	0,00	0,00	63.549,82
Fondo gestione per conto INAIL	660.000,00	120.000,00	121.358,93	23.641,07	0,00	635.000,00
Fondo incarichi di insegnamento	324.647,90	0,00	0,00	0,00	0,00	324.647,90
Fondo valorizzazione PTA art. 1 co 297, lett b) L.234/2021	533.352,00	272.860,00	266.676,00	0,00	0,00	539.536,00
Fondo di Ateneo per la premialità	103.000,00	227.842,13	101.999,98	0,00	0,00	228.842,15
Totale fondi area personale	3.242.214,35	1.630.176,79	994.112,61	23.641,07	0,00	3.854.637,46
Altri Fondi						
Fondo rischi svalutazione crediti	56.466,51	28.180,24	4,00	0,00	0,00	84.642,75
Fondo rischi per cause in corso	1.041.029,37	0,00	0,00	310.081,32	0,00	730.948,05
Fondo rischi per garanzie prestate a terzi	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Fondo rischi su progetti rendicontati e altri fondi vincolati	727.582,45	44.091,06	0,00	0,00	0,00	771.673,51
Fondo imposte e tasse	623.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623.000,00

Fondo imposte differite	224.503,04	205.488,32	224.503,04	0,00	0,00	205.488,32
Fondo oneri legali e processuali	1.193.500,00	0,00	0,00	105.400,00	0,00	1.088.100,00
Fondo oneri relativi a utilizzo beni immobili di terzi	423.509,86	408.220,37	135.475,31	0,00	0,00	696.254,92
Altri fondi oneri	32.500,00	0,00	28.012,71	1.987,29	0,00	2.500,00
Totale Altri fondi	4.342.091,23	685.979,99	387.995,06	417.468,61	0,00	4.222.607,55
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	7.584.305,58	2.316.156,78	1.382.107,67	441.109,68	0,00	8.077.245,01

La predetta posta contiene, come noto, gli accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati a chiusura di esercizio. Per la natura stessa dei fondi, quindi, il Collegio ha sempre riservato una attenzione particolare, condivisa con gli uffici, richiamando a persistere nella costante analisi delle rispettive voci, analisi e poste delle quali il Collegio ha verificato la congruità.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Mutui e Debiti verso banche	588,70	7,30	581,40
Verso MUR e altre Amministrazioni centrali	473.542,22	115.042,22	358.500,00
Verso Regione e Province Autonome	0,00	51,99	-51,99
Verso altre Amministrazioni locali	0,00	0,00	0,00
Verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	4.646,22	4.537,53	108,69
Verso Università	112.996,99	305.004,42	-192.007,43
Verso studenti	1.963.781,45	2.474.251,84	-510.470,39
Acconti	0,00	0,00	0,00
Verso fornitori	6.021.314,83	5.848.479,12	172.835,71
Verso dipendenti	3.509.432,88	2.955.878,70	553.554,18
Verso società o enti controllati	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	12.696.170,80	13.079.909,69	-383.738,89
TOTALE	24.782.474,09	24.783.162,81	-688,72

Mutui e debiti verso banche

I debiti verso banche di 588,70 euro sono relativi a regolarizzazioni della carta di credito e restituzioni per anomalie tecniche di dicembre.

Non ci sono contratti di mutuo attivi per l'Ateneo.

Debiti verso MUR e altre Amministrazioni centrali

Debiti verso MUR al 31.12.2023 includono:

102.047 euro (2018) per un finanziamento del "programma giovani ricercatori".

1.894,22 euro (2020) per il progetto MIUR-DAAD Joint Mobility Program.

5.416 euro (2021) per la proroga delle borse di dottorato del XXXIII ciclo.

358.500 euro (2023) per il FFO 2023 - DM 809/2023.

Debiti verso altre amministrazioni centrali includono 5.685 euro verso l'Agenzia delle Entrate per valutazione tecnico-estimativa di un complesso edilizio.

Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo

- relativi a fornitori esteri per fatture d'acquisto di strumenti di laboratorio e quote associative a IEEE e IAHR.

Debiti verso le Università

- relativi a trasferimenti per borse di studio per dottorato e pagamenti per il progetto ETC-WMGE. La riduzione dei debiti è dovuta ai pagamenti effettuati.

Debiti verso studenti

- comprendono borse di ricerca, assegni di ricerca, dottorandi e medici in formazione specialistica per competenze di dicembre pagate a gennaio 2024, e rimborsi tasse non erogati.

Debiti verso fornitori

- fatture da ricevere per acquisti effettuati nel 2023, per i quali non è pervenuta la relativa fattura entro il 31 dicembre.

Debiti verso personale

- competenze di dicembre per missioni, competenze accessorie, supplenze e fondo miglioramento servizi.

Debiti verso società o enti controllati

- non ci sono debiti rilevati.

Altri debiti

- debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per ritenute di dicembre, IRAP e ritenute erariali, extra erariali, IVA split payment di dicembre
- debiti verso altri soggetti pubblici, principalmente verso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara per l'uso di spazi didattici e ER.GO per spazi nell'ex convento di Santa Lucia, e istituti superiori convenzionati per ospitare iscritti al Corso di Formazione in Specializzazione per le attività di sostegno
- debiti verso soggetti privati per compensi ai relatori in master e seminari, spese di missione dei commissari di concorso e restituzione di finanziamenti non utilizzati a seguito della cessazione anticipata di una ricercatrice.

Ratei e Risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi risultano così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
e1) Contributi agli investimenti	76.666.361,93	66.371.134,07	10.295.227,86
e2) Ratei e risconti passivi	15.576.376,87	16.764.723,88	-1.188.347,01
TOTALE	92.242.738,80	83.135.857,95	9.106.880,85

Contributi agli investimenti

Sono dettagliatamente illustrati nella nota integrativa alla quale si rimanda.

Altri risconti passivi

Derivano in massima parte (euro 14.688.969,45) dall'Indennizzo assicurativo Generali - INA Assitalia eventi sismici 2012

Ratei passivi

Sono stati iscritti nel 2023 ratei passivi relativi a registrazioni contabili a manifestazione finanziaria futura (rilevate nel 2024) ma che fanno riferimento a quote di costo di competenza del 2023.

Risconti per progetti e ricerche in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	98.739.986,47	74.781.732,98	23.958.253,49
TOTALE	98.739.986,47	74.781.732,98	23.958.253,49

Rispetto al 2022, la voce dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso è aumentata complessivamente di 23,9 milioni di euro.

Tale aumento è giustificato da numerosi progetti pluriennali avviati nel 2023, per i quali è stato riscontato il ricavo all'esercizio successivo:

- Progetti UE e Horizon Europe, registrati nel 2023;
 - il finanziamento del programma ERASMUS PLUS a.a. 2023/2024 per il cofinanziamento di borse di mobilità internazionale;
 - progetti relativi ai Dipartimenti di Eccellenza 2023/2027;
 - progetti relativi al PNRR "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- progetti di ricerca che includono il finanziamento di assegni e borse di ricerca e di dottorato, posti aggiunti di personale docente e ricercatore.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2023 è di 211 mln di euro ed è così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
PROVENTI PROPRI	45.104.450,57	42.536.371,28	2.568.079,29
CONTRIBUTI	159.404.581,15	153.830.700,44	5.573.880,71
PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	6.449.022,23	6.577.934,31	-128.912,08
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	91.480,38	0,00	91.480,38
TOTALE	211.049.534,33	202.945.006,03	8.104.528,30

Si rileva in particolare l'incremento dei proventi propri (+2,5 mln) e dei contributi (+5,5 mln) che sono da imputare essenzialmente ai maggiori proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e maggiori ricavi derivanti dall'assegnazione del Fondo per il finanziamento ordinario.

La diminuzione di circa 1,81 milioni di euro dei proventi per la didattica è dovuta principalmente per 1,78 milioni dai minori ricavi per contributi onnicomprensivi per i corsi di laurea e per 207 mila euro dalla diminuzione dei ricavi per tasse e contributi corsi post-laurea per percorsi finalizzati all'abilitazione all'insegnamento e anche dalla riduzione di circa 88 mila euro di tasse e contributi corsi post laurea per master di I livello. Tali decrementi sono stati parzialmente compensati da un incremento di 234 mila euro delle tasse e contributi corsi post laurea per master di II livello e da 113 mila euro in più per tasse e contributi corsi post laurea per specializzazione.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a 165 mln di euro come rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazione
COSTI DEL PERSONALE	87.930.450,38	82.749.789,40	5.180.660,98
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	66.442.989,98	63.347.741,77	3.095.248,21
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.598.950,87	5.158.845,02	1.440.105,85
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.110.668,46	2.978.201,03	-867.532,57
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.071.338,62	1.819.334,45	252.004,17
TOTALE	165.154.398,31	156.053.911,67	9.100.486,64

Si rileva un aumento di tutte le macro-voci dei costi operativi, ad eccezione degli "accantonamenti per rischi e oneri": l'aumento più significativo si rileva nei costi del personale e nei costi della gestione corrente. Tuttavia, all'analisi delle voci di dettaglio si rinviene l'attenzione posta dall'Ateneo nel contenimento dei costi operativi.

In merito ai costi del personale, l'incremento è dovuto in particolare ai costi del personale docente e ricercatore (+3,9 milioni) e del personale dirigente e tecnico amministrativo (+1,5 milioni). L'aumento dei costi della gestione corrente deriva principalmente ai costi per sostegno agli studenti (+1,8 milioni, di cui +1,2 milioni per i compensi dei medici in formazione specialistica) e di costi per borse di studio per dottorato di ricerca (+850 mila). Gli ammortamenti e svalutazioni sono incrementati di +1,4 milioni per effetto dell'aumento degli ammortamenti immobilizzazioni materiali (+787 mila) e delle svalutazioni

dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide (+638 mila).

Con riferimento ai costi del personale il Collegio osserva che il costo complessivo, al netto dell'IRAP, è di 87.930.450,38 euro e si riferisce ai costi sostenuti per il personale dedicato alla didattica e alla ricerca (65.868.209,77 euro) e al personale dirigente e tecnico amministrativo (22.062.240,61 euro). Complessivamente il costo del personale è cresciuto di 5.180.660,98 euro rispetto al 2022 con un incremento sia del costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (+3.665.192,33) sia del personale dirigente e tecnico amministrativo (+1.515.468,65 euro).

Riguardo la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo, il Collegio raccomanda di proseguire nella politica di reclutamento del personale tecnico-amministrativo che era stata auspicata per attenuare lo stato di sofferenza in particolare di taluni settori di attività e in considerazione della crescente mole di adempimenti tecnico-amministrativi che, insieme agli esistenti, richiedono sempre maggiori specifiche competenze in parte per effetto anche dell'entrata in vigore del contratto collettivo C.C.N.L.

Il Collegio evidenzia contestualmente l'ulteriore incremento dei costi del personale docente in progressivo aumento. L'aumento del costo del personale docente è dovuto in parte all'azione ministeriale e al finanziamento dei piani straordinari per l'assunzione dei ricercatori e dei professori associati e, in parte, alla dinamica delle progressioni di carriera e delle progressioni stipendiali per classi e scatti.

Nonostante l'aumento del costo del personale, in base alla stima delle voci del denominatore del rapporto, l'indicatore Proper, calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, si attesta al 50,32% rispetto al valore definitivo dell'esercizio 2022 che si attesta al 50,74%.

Tale indicatore risulta ampiamente entro il limite massimo fissato dal D.Lgs 49/2012 e presenta un andamento decrescente. L'aumento dei costi è stato, infatti, più che compensato dall'incremento del FFO.

Da una sintetica analisi di contesto, il Collegio, rimandando per le quantificazioni ai dati di dettaglio dei documenti di bilancio, evidenzia che l'incremento dei proventi operativi è dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dai maggiori trasferimenti disposti dal Ministero a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario (+10,7 milioni), dai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (+3,8 milioni, di cui +3,7 milioni da MUR e altre amministrazioni centrali).

Nell'esercizio 2023 si è realizzato anche un incremento dei "Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico" complessivamente di circa 550 mila di euro.

Con riferimento all'assegnazione del FFO, pari a euro 139.282.477,00 di cui a ricavo per euro 135.080.927,85 (che si incrementa di euro 10.731.835,18 rispetto al 2022) il Collegio sottolinea l'ottima prestazione dell'Ateneo che ha posto una oculata attenzione alle dinamiche delle principali voci di calcolo, raggiungendo, inoltre, una buona incidenza della quota premiale.

Si osserva, inoltre, come un dato di rilievo sia la costante, crescente capitalizzazione che si sostanzia in un aumento dei mezzi propri. In condivisione con quanto descritto nei documenti di bilancio, si ritiene che ciò sia in stretta connessione alla politica cautelativa di accantonamento a riserva degli utili che si pone non solo in linea con le direttrici di contenimento della spesa pubblica ma anche nell'ottica di mantenere disponibilità per la messa in sicurezza del patrimonio.

Risulta, infine, che tale politica riesca a ben contenere anche il sensibile impatto dei meccanismi contabili sottesi ai risconti passivi che, come noto, in qualsiasi realtà, rappresentano una incisiva posta negativa per il conto economico in quanto deprimono i ricavi, così come rappresentano una passività per lo stato patrimoniale.

Accantonamenti per rischi e oneri (xi)

Gli accantonamenti per rischi o oneri ammontano a euro 2.110.666 in diminuzione di 867.532 euro rispetto al dato del 2022.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Accantonamenti area personale			
Accantonamento a fondo sussidi al personale tecnico-amministrativo	435.060,00	657.552,00	-222.492,00
Accantonamento a fondo Comune di Ateneo	247.274,66	209.527,13	37.747,53
Accantonamento a fondo incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs. 50/2016	600.000,00	600.000,00	0,00
Accantonamento a fondo rinnovi contrattuali	0,00	188.000,00	-188.000,00
Accantonamento a fondo gestione per conto INAIL	120.000,00	120.000,00	0,00
Accantonamento a fondo di Ateneo per la premialità	227.842,13	102.000,00	125.842,13
Totale accantonamenti area personale	1.630.176,79	1.877.079,13	-246.902,34
Accantonamenti area amministrazione			
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	28.180,24	2.982,67	25.197,57
Accantonamento a fondo rischi per cause in corso	0,00	633.029,37	-633.029,37
Accantonamento a fondo rischi su progetti rendicontati e altri fondi vincolati	44.091,06	0,00	44.091,06
Accantonamento a fondo oneri legali e processuali	0,00	41.600,00	-41.600,00
Accantonamento a fondo oneri relativi a utilizzo beni immobili di terzi	408.220,37	423.509,86	-15.289,49
Totale accantonamenti area amministrazione	480.491,67	1.101.121,90	-620.630,23
TOTALE ACCANTONAMENTI	2.110.668,46	2.978.201,03	-867.532,57

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nessuna rettifica è stata posta in essere nell'esercizio.

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
D-1) Rivalutazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D-2) Svalutazioni di attività finanziarie	0,00	1.199,10	-1.199,10
TOTALE	0,00	-1.199,10	-1.199,10

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Proventi straordinari	212.552,07	370.621,03	-158.068,96
Oneri straordinari	0,00	105.601,16	-105.601,16
TOTALE	212.552,07	265.019,87	-52.467,80

Nell'esercizio 2023 è stata registrata una sopravvenienza a seguito dell'acquisto di Palazzo Strozzi, per l'importo di 210.562,57 euro, pari alla quota di ammortamento dell'immobile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

La voce "Imposte sul reddito d'esercizio correnti, differite, anticipate" espone l'IRES e l'IRAP di competenza dell'esercizio 2023 per un importo complessivo di € 5.465.161,22.

Di seguito si riportano la tabella di sintesi della voce:

Descrizione	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Variazioni
IRAP retributivo			
IRAP personale docente e ricercatore	3.760.163,19	3.606.306,06	153.857,13
IRAP compensi da attività conto terzi	60.015,32	36.355,76	23.659,56
IRAP altro personale dedicato didattica e alla ricerca	0,00	0,00	0,00
IRAP docenti a contratto e supplenze	17.899,34	21.623,38	-3.724,04
IRAP contratti con tecnici art. 26 L. 382/1980 - co.co.co.	0,00	0,00	0,00
IRAP personale TA (compresi dirigenti e direttore generale)	1.334.051,17	1.288.758,91	45.292,26
IRAP borse e premi di studio	22.940,14	20.395,12	2.545,02
IRAP missioni e rimborsi spese personale	1.723,38	2.024,22	-300,84
IRAP compensi e indennità organi istituzionali	25.058,11	14.830,61	10.227,50
IRAP compensi e indennità commissioni di concorso	4.435,09	5.164,88	-729,79
IRAP Incarichi di studio, consulenza, ricerca	11.664,63	12.969,58	-1.304,95
IRAP compenso relatori convegni, seminari e altre manifestazioni	31.920,53	29.336,46	2.584,07
IRAP incarichi di lavoro autonomo occasionale	4.398,72	3.855,11	543,61
TOTALE IRAP retributivo	5.274.269,62	5.041.620,09	232.649,53
IRAP produttivo	29.346,00	18.917,00	10.429,00
IRES su attività commerciale	180.560,32	159.629,00	20.931,32
Altre imposte sul reddito	0,00	0,00	0,00
Imposte differite	-19.014,72	-69.044,40	50.029,68
TOTALE IMPOSTE	5.465.161,22	5.151.121,69	314.039,53

L'ente è classificato come non commerciale ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del TUIR, e svolge attività istituzionali "decommercializzate" secondo l'art. 74, comma 2 lettera a) del TUIR. È soggetto passivo IRAP secondo l'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.lgs. 446/1997.

IRAP

L'ente ha scelto il metodo misto per la determinazione della base imponibile IRAP, secondo l'art. 10-bis, comma 2 del D.lgs. 446/1997. Per la parte produttiva (aliquota 3,9%) l'IRAP è €29.346,00, mentre per la parte retributiva (aliquota 8,5%) è €5.274.269,62. L'IRAP nel bilancio è calcolata per competenza, basata su compensi e retribuzioni.

IRES

L'IRES si applica al reddito complessivo derivante dall'attività commerciale e dai redditi fondiari, con un'aliquota ridotta del 12% (art. 6 del D.P.R. 601/1973). I redditi soggetti a IRES includono:

Redditi fondiari da immobili utilizzati per attività istituzionali, reinvestiti nelle stesse.

Redditi d'impresa da attività commerciali marginali legate a operazioni istituzionali.

Altri redditi marginali di natura residuale.

L'ente gestisce il patrimonio immobiliare in modo statico-conservativo, destinando i proventi alle

attività istituzionali. Le attività commerciali, marginali e strumentali alle finalità istituzionali, includono corsi a pagamento, certificazioni linguistiche, servizi di ricerca e sfruttamento di diritti d'autore, tutte connesse all'attività istituzionale. In merito all'onere probatorio in capo all'Ateneo della effettiva destinazione immediata o futura dei proventi sottoposti all'aliquota agevolata IRES, è possibile fare riferimento alla documentazione amministrativo – contabile che, derivando dalla contabilità pubblica nella modalità economico patrimoniale, è pienamente idonea a dimostrare l'effettivo impiego dei proventi derivanti dal mero godimento del patrimonio immobiliare nelle attività istituzionali e la loro tracciabilità nel tempo all'interno del sistema contabile in uso.

Disposizioni di contenimento della spesa e relativi versamenti

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per il 2020) ha profondamente innovato la materia dei limiti di bilancio disponendo la disapplicazione di numerose disposizioni.

Per contro, ha disposto due nuovi e più generici limiti di bilancio a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico.

Con riferimento all'ambito di applicazione del limite la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS), ha fornito alcune indicazioni. Sull'argomento è intervenuta anche la circolare RGS n. 26 avente ad oggetto <Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021> pubblicata il 14 dicembre 2020.

Nel corso dell'esercizio 2022 sono intervenute due ulteriori circolari, in data 19 maggio 2022, è la circolare RGS n. 23, che ha fornito specifiche indicazioni in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali e dai mutamenti del contesto economico che stanno investendo il sistema produttivo dei beni e dei servizi in Italia e in Europa, con particolare riferimento al settore dell'approvvigionamento energetico. La circolare ha, in particolare, precisato che, in ragione del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici, *<si ritiene di poter consentire, agli enti ed organismi pubblici rientranti nell'ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l'anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.=*

La circolare RGS 23/2022 demanda la determinazione delle spese e la loro inerenza ai fabbisogni energetici *<alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo, il quale, in occasione della predisposizione della relazione di competenza sul rendiconto 2023, avrà cura di asseverare le componenti di spesa escluse dalla base di computo=.*

In data 7 dicembre 2022 è, inoltre, intervenuta la Circolare RGS n. 42 nella quale si specifica che le risorse PNRR si configurano come finanziamenti aggiuntivi acquisiti al bilancio dell'ente con uno specifico vincolo di destinazione e, pertanto, le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate escluse del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591 della legge n. 160/2019. Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente.

Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi (art. 1 commi 590-595 L.160/2019)

Anche per la chiusura del bilancio di esercizio 2023, il Ministero dell'Università non ha comunicato le modalità attraverso le quali applicare le norme di contenimento della spesa, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

L'Ateneo ha provveduto quindi in autonomia a individuare la correlazione delle voci del riclassificato del conto economico.

Come illustrato nella nota integrativa, le voci che sono state ricondotte allo schema di bilancio MEF

sono quelle della voce B) COSTI OPERATIVI - IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (numeri 5) - 7) - 8) - 9) - 11) dello schema di conto economico di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014. A queste voci si aggiunge la voce numero - 12) solo con riferimento alla voce del piano dei conti dell'Ateneo <Altri costi per attività istituzionale>, qualora riferita ad acquisto di beni e servizi.

L'esclusione delle altre voci della medesima categoria dei costi operativi è stata motivata nel carattere non prevalente di prestazioni di servizi delle stesse in relazione a quanto definito nella Nota tecnica 1 emanata dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università.

Non sono stati inclusi, tra i costi per acquisto di servizi, i costi relativi alle collaborazioni scientifiche, agli incarichi per docenti a contratto e ad altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, in considerazione del fatto che si tratta di costi inclusi nella voce B-VIII-1 lettere c) ed e), che fanno riferimento a costi di personale e, come tali, vengono considerati anche ai fini Proper¹.

Sono stati esclusi dall'applicazione del limite, i costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Sono stati esclusi dall'applicazione del limite, inoltre come accennato, i costi sostenuti sulle voci di spesa relative ai consumi energetici, come da indicazioni della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23, ricondotte allo schema di bilancio MEF alla lettera B) COSTI OPERATIVI - IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE - 8) alle specifiche voci individuabili nel piano dei conti dell'Ateneo "Energia elettrica", "Gas metano" e "Teleriscaldamento".

Con riferimento ai costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziate, in assenza di specifiche indicazioni da parte del ministero vigilante, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti finanziati individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR e dei dipartimenti di eccellenza), nonché i progetti relativi a prestazioni a tariffario, sebbene i ricavi non siano oggetto di risconto passivo, e i progetti relativi ai margini di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati riassegnati ai dipartimenti con destinazione di utile.

Sulla base delle risultanze dei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 e tenuto conto della metodologia sopra descritta, il limite per acquisto di beni e servizi è di 15.438.729,77 euro.

Le stesse voci sono state considerate anche per il calcolo del valore medio delle spese per acquisto di beni e servizi nonché delle spese escluse dal limite.

I costi sostenuti nell'esercizio 2023 per le medesime tipologie di spesa sono stati 21.343.664,28 euro. Sulla base dei criteri adottati, il limite risulta superato di 5.904.934,51 euro.

Il Consiglio di amministrazione del 29 giugno 2023 ha approvato la metodologia e i criteri per la determinazione dei maggiori ricavi dell'esercizio 2022 rispetto al valore conseguito nel 2018 utili ai fini del superamento del limite, stabilendo che l'importo dei maggiori ricavi dell'esercizio 2022 rispetto al valore conseguito nel 2018 utili ai fini del superamento del limite 2023 è pari a 26.525.971,33 euro.

Avendo verificato i maggiori ricavi realizzati nel 2022 rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018 per un importo di 26.525.971,33 euro, e in considerazione del rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio, si ritiene rispettata la disposizione di cui al comma 593 dell'art.1 della L. 160/2019 pur in presenza di maggiori costi per 5.904.934,51 euro.

Con riferimento al comma 594 dell'art. 1 della legge 160/2019 cit. il Collegio ha verificato il versamento, in apposito capitolo del bilancio dello Stato, dell'importo pari a quanto dovuto

nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A della stessa legge 160/2019, incrementato del 10% e l'invio della scheda di monitoraggio.

Il versamento è stato disposto con l'ordinativo di pagamento IdDG ord. 1027359, n. reg. ord. 12523 data 29/06/2023: totale versato 75.991,89 euro.

Con ordinativo IdDG ord 1063868, n. reg. ord. 21307 data 24/10/2023 è stato disposto il versamento di 96.950 euro al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato per effetto delle disposizioni di cui all'art. 67 comma 6 del D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).

Con ordinativo IdDG ord 1063868, n. reg. ord. 1027359 data 29/06/2023 è stato disposto il versamento di 5.566,04 euro al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato per effetto delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 1 della L. n. 122/2010.

Spese per Organi collegiali - Legge 27 dicembre 2019, n. 160, Articolo 1, comma 596

I compensi, i gettoni di presenza e ogni altro emolumento, esclusi i rimborsi spese, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, esclusi le società, sono stabiliti dalle amministrazioni vigilanti in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, o tramite delibere degli organi competenti degli enti stessi. Queste delibere devono essere approvate dalle amministrazioni vigilanti, seguendo le disposizioni legali, statutarie e regolamentari vigenti. I compensi sono determinati secondo procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge.

Il decreto n. 143 del 23 agosto 2022, contenente il regolamento sui compensi, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 il 22 settembre 2022. Successivamente, sono state pubblicate:

La circolare applicativa del 29 dicembre 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La circolare del 31 luglio 2023 della Direzione Generale delle Istituzioni della Formazione Superiore del Ministero dell'Università e della Ricerca, fornendo indicazioni specifiche per le istituzioni universitarie statali.

La nota applicativa del 10 agosto 2023 della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), firmata dal presidente prof. Salvatore Cuzzocrea.

Con delibera del 29 novembre 2023, il Consiglio di amministrazione ha ridefinito le indennità per il Rettore, il Prorettore, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei Revisori, a partire dal 1 gennaio 2023, in coerenza con le attuali dimensioni organizzative e scientifiche dell'Ateneo. La delibera è stata inviata al Ministero dell'Università e della Ricerca per l'approvazione dell'amministrazione vigilante, che non è ancora pervenuta alla data di approvazione del presente bilancio.

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)

Con riferimento ai costi per manutenzione ed esercizio autovetture, il Collegio ha riscontrato che il limite di 17.626,74 euro pari al 30% del totale impegnato nell'esercizio 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi è stato rispettato (importo speso euro 14.553) nonostante il considerevole aumento del costo del carburante.

Sono state escluse dal limite tutte le spese riferite ai mezzi di trasporto non immatricolati come autovetture (quali, a titolo esemplificativo, autocarri e furgoni). Sono state comprese le spese del carburante anche se riferito ai mezzi esclusi dal limite stante l'impossibilità di ripartire il costo.

Limiti della contribuzione studentesca

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306 la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (FFO).

Ai fini del raggiungimento del limite non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Il limite risulta rispettato. Il rapporto tra tasse studenti, al netto dei rimborsi e della contribuzione per studenti iscritti fuori corso e il FFO 2023 assegnato è pari al 13,53%, in diminuzione rispetto al dato del 2022 pari al 16,69%.

Conclusioni

Dalla documentazione relativa al Bilancio e dalla descrizione dello Stato Patrimoniale si evince un assetto patrimoniale equilibrato, necessario presupposto per una situazione reddituale e finanziaria altrettanto equilibrata.

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. In particolare assume rilevanza la determinazione del margine di struttura, quale saldo tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni.

Un margine complessivo di struttura positivo, quale quello che si registra nel Bilancio in esame, indica che l'attivo circolante è sufficiente alla copertura del passivo corrente. Tale dato evidenzia, potenzialmente, che l'Ente sarebbe anche in grado di crescer= ulteriormente, potendo fare affidamento su mezzi adeguati.

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il margine di tesoreria, quale differenza fra la liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo, quale quello che risulta dai dati di bilancio, evidenzia la capacità dell'Ente di fare fronte agli impegni finanziari con le disponibilità immediate e differite, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento.

Gli indicatori relativi alle spese di personale (50,32%) e alla sostenibilità economico finanziaria (1,63%) sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2022 e si mantengono ampiamente entro i limiti fissati dal D.Lgs. 49/2012 e confermano la sostenibilità dell'Ente. L'indicatore di indebitamento si mantiene a 0.

A conclusione dell'esame dei documenti afferenti al bilancio di esercizio 2023, il Collegio ritiene utile, in mero spirito di collaborazione, di fare alcune considerazioni di carattere complessivo sulla gestione economico finanziaria dell'Ente. come di seguito esposte.

Si confermano le buone caratteristiche gestionali dell'ente e la bontà della politica cautelativa che fa da conduttrice di tutta l'attività dell'ente stesso e delle scelte finora intraprese dagli organi di vertice politico amministrativo; il Collegio apprezza altresì le strategie e le tattiche operative di consolidamento della crescita, così come evidenziate nella relazione sulla gestione.

Si ritiene opportuno attirare l'attenzione dei consiglieri sulla "produzione" di utili che, come si evince dai documenti di bilancio, si conferma su livelli molto alti.

E' da rilevare contestualmente un dato positivo e cioè che l'utile viene per lo più destinato a sostegno di spese di investimento, attività di ricerca ed a progetti strategici.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché il rispetto dei principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19/2014 e nelle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), verificata altresì

l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime **parere favorevole** all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione del Bilancio dell'esercizio 2023.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



AMEDEO BIANCHI
CORTE DEI CONTI
27.05.2024 18:01:02
GMT+01:00

I COMPONENTI



Andrea Rancan
27.05.2024
18:43:22
GMT+01:00

GIACO' BIANCA MARIA
2024.05.27 19:55:32
CN=GIACO' BIANCA MARIA
C=IT
2.5.4.4=GIACO'
2.5.4.42=BIANCA MARIA
RSA/2048 bits